

Quarenghi, l'emozione del gol

Con il Salò è arrivato a 125 realizzazioni:
«Il più bello negli spareggi contro il Rodengo
E mi piace sempre regalare gioie ai tifosi»

Sergio Zanca

Con la doppietta rifilata domenica al Comacchio, Cristian Quarenghi ha tagliato il traguardo dei 125 gol in campionato con la maglia del Salò: 63 nei cinque anni di Eccellenza, 62 nei cinque (non ancora conclusi) in serie D. La dimostrazione di una regolarità e di una continuità che non conoscono pause. Il capitano, che fra poche domeniche raggiungerà le 300 presenze con i gardesani, ha segnato anche 14 reti in coppa Italia.

IL FOLLETO del calcio (29 anni, un metro e 68 di altezza, per 68 chili di peso), che esprime la gioia e l'allegria di correre dietro a un pallone, non ha ancora finito di stupire. Dopo avere vinto sia il Pallone d'oro che la Scarpa d'oro di Brescia oggi ha fissato i traguardi dei prossimi mesi: a livello sportivo arrivare a ridosso di Fiorenzuola, l'avversaria di domeni-

ca, Crociati Noceto e Castellano, così da entrare nei play-off; sul piano personale e affettivo, il matrimonio con la sua Claudia. «Prima di fissare la data della cerimonia - confessa Cristian -, abbiamo guardato il calendario del torneo, e deciso per il 4 luglio. Quel giorno gli spareggi promozione, ai quali vorrei partecipare, di sicuro saranno terminati». Quarenghi, addetto alle vendite della Ivars di Vestone (la fabbrica del presidente Aldo Ebenestelli), è di Darzo, frazione di Storo: un trentino di confine, nato appena al di là di Ponte Caffaro. Dopo avere mosso i primi passi con i ragazzini del paese, passò al Lumezzane, restando cinque anni e giocando con gli Allievi e la Beretti di Ermanno Franzoni. Dopo l'esperienza di Storo, con la Settaurense, in D, nell'estate '99 il direttore generale del Salò Eugenio Olli lo ha portato sul Garda. Sul lago Quarenghi è esploso, presentandosi subito con una doppietta al Club Azzurri di Costantino Bonomelli, allenato dal povero Del Favero.

CRISTIAN non ha mai realizzato reti banali. Le prodezze contro lo Spino (partito dalla sua metà campo, nei pressi dell'area ha scavalcato il portiere con una parabola beffarda), la Nuova Albano (fuga lungo la fascia, palla tra le gambe del di-

I numeri

4

IL MASSIMO DEI GOL SIGLATI IN UNA PARTITA

Quarenghi ha firmato l'unico poker in Trentino, la sua terra, il 1 maggio 2005, a Mezzocorona, in D. Punteggio finale: 5-1. Arrotondò Franchi.

15

IL TOP STAGIONALE NEL TORNEO DI SERIE D

Il primato di Quarenghi in serie D è del 2004-05. Dopo i 13 dell'anno seguente e i 9 nel 2006-07, ne ha fatti 13 nello scorso torneo. Ora è a quota 12.

18

IL PRIMATO PERSONALE IN CAMPIONATO

Il suo record assoluto (18 reti) nel 2002-03, in Eccellenza, ripetuto la stagione successiva, culminata con la promozione e la Coppa, in cui firmò 10 gol.

fensore Ragnoli, colombella imprevedibile sull'uscita del portiere) e col Rodengo, nei play-off 2006, rimarranno incorniciate nell'album dei ricordi più belli: «Per me il pallonetto del definitivo 3-2 contro il Rodengo continua a rimanere sul piedistallo - afferma l'attaccante dei gardesani -. Per la bellezza del gesto, l'importanza della posta, e la presenza di un gran pubblico». Quanto alle 12 reti del torneo in corso non sa quale scegliere. Poi se la cava con un salomonico «l'importante è metterla dentro. A ben guardare i gol sono come dei figli: tutti belli».

Poi Cristian fa notare un'apparente contraddizione: «Quest'anno ho cambiato ruolo. Pur partendo da una posizione più arretrata rispetto al passato (da esterno di centrocampio), con due punte davanti, ho segnato molto. Con il tempo ho acquisito esperienza, e imparato a trasformare i rigori che in passato sbagliavo. Ci terrei a chiudere a quota 15, il mio record personale in D, realizzato nel 2004-05».

Domenica Quarenghi ha siglato una doppietta, a distanza di tre anni dalla precedente, che risale al maggio 2006, nel citato spareggio col Rodengo. In carriera ha firmato un poker, in trasferta, contro il Mezzocorona di Saverio Luciani, poi acquistato dal Salò. A dimostrazione che l'aria di casa, il Trentino, gli fa bene. Invece non è mai riuscito a siglare un tris: «Anche se fanno piacere, non ho mai guardato ai gol con ingordigia. L'importante è regalare gioia a tifosi che mi hanno sempre ben voluto», conclude il capitano. ♦



Cristian Quarenghi: 125 reti con la maglia del Salò

Non ho mai guardato al gol con ingordigia. Ora voglio segnare ancora per arrivare ai play-off